



TRIBUNALE DI NOVARA

Il Presidente

Decreto n. 1/2025

Oggetto: Termini di transizione al processo penale telematico (art. 1 d.m. 27 dicembre 2024, n. 206, sostitutivo dell'art. 3 d.m. 29 dicembre 2023, n. 217). Sospensione del c.d. binario unico ex art. 175-bis comma 4 c.p.p.

Il Presidente del Tribunale,

premesso che il d.m. 27 dicembre 2024, n. 206 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2024 – ha esteso il binario unico telematico per una ampia serie di atti e provvedimenti della Sezione penale del Tribunale;

evidenziato che, in particolare, a decorrere dal 1 gennaio 2025 è stato introdotto il regime obbligatorio del cosiddetto binario unico (mediante il deposito con modalità esclusivamente telematiche di atti, documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni) con riguardo alle fasi disciplinate dal Libro V Titolo IX (udienza preliminare), Libro VI Titoli II, V e V-bis (applicazione della pena su richiesta delle parti ex artt. 444 ss. c.p.p., decreto penale di condanna e rito della sospensione del procedimento per espletamento della messa alla prova), nonché quelle riguardanti l'udienza dibattimentale e pre-dibattimentale, accanto al regime del binario unico per le archiviazioni e la riapertura delle indagini;

considerato che, a decorrere dal 31 marzo 2025, è stato introdotto il regime del binario unico anche per i riti speciali di cui al Libro V Titoli I, III e IV (rito abbreviato, giudizio direttissimo e giudizio immediato); letta la comunicazione del Funzionario Giudiziario dott.ssa Maria Adele Anelli del 3 gennaio 2024, ove si dà atto che, nonostante la richiesta tempestivamente formulata in data 13 settembre 2024, il personale in servizio presso il settore dibattimentale penale (ma altrettanto risulta con riferimento all'ufficio GIP) non risulta tuttora dotato di firma digitale remota, indispensabile per l'attività di verbalizzazione e deposito in udienza mediante applicativo APP 2.0;

sentiti in data odierna i Giudici del settore penale, che hanno evidenziato la mancata disponibilità in capo ai Giudici onorari di Tribunale della firma digitale remota, con significative ripercussioni sull'ordinato svolgimento delle udienze penali in corso;

evidenziato che per gli stessi Giudici ordinari non è stato possibile provvedere esaustivamente alla verifica dell'operatività di APP 2.0 e della firma digitale remota, pur formalmente attribuita, stante l'avvenuto *upgrade* dell'applicativo ministeriale soltanto nelle date del 16 dicembre e del 30 dicembre 2024;

rilevato al riguardo che tentativi di caricamento di atti in APP 2.0 effettuati in data odierna da Giudici togati del Tribunale non sono andati a buon fine, posto che il sistema segnala errori nella profilazione degli utenti, pur effettuata tempestivamente dalla Cancelleria;

rilevato che quanto sopra rende allo stato materialmente impraticabile il sistema del binario unico, e che in ogni caso non è stata possibile la predisposizione di un adeguato periodo di sperimentazione, onde verificare la funzionalità e l'adeguatezza dei flussi informatici nei termini di cui al d.m. n. 206/2024;

rilevato altresì che, per le medesime ragioni, non è stata possibile la verifica dell'adeguatezza alle modalità dell'applicativo delle dotazioni *hardware* delle aule di udienza;
rilevato che sia l'insufficienza dell'applicativo APP 2.0, sia l'attuale inidoneità a supportarlo della strumentazione *hardware* disponibile nelle aule di udienza erano già state rimarcate dal Consiglio Superiore della Magistratura con parere dell'11 dicembre 2024, ove si definiva il regime del binario unico "*idoneo a determinare gravissimi problemi nel funzionamento della giurisdizione penale, se non la sua paralisi in settori cruciali, già a partire dal prossimo 1° gennaio 2025*";
ritenuto pertanto necessario un periodo di transizione graduale all'applicativo APP 2.0, con mantenimento del regime del doppio binario sino al 31 marzo 2025, salve diverse determinazioni, onde completare la corretta profilazione degli utenti, consentire la dotazione ai medesimi della firma digitale remota, garantire la sperimentazione delle funzionalità introdotte e apportare le modifiche eventualmente necessarie alle dotazioni delle aule di udienza;
visti gli artt. 111-*bis* e 175-*bis* comma 4 c.p.p., che consentono al Dirigente dell'Ufficio giudiziario di derogare al deposito necessariamente digitale degli atti processuali, anche allorché il malfunzionamento del sistema informatico non sia attestato dal DGSIA;
richiamata la giurisprudenza di legittimità in ordine alla validità dell'atto depositato in formato analogico a seguito di attestazione del malfunzionamento *ex art. 175-bis* comma 4 c.p.p., non essendo ammesso alcun sindacato in ordine alla sussistenza dei presupposti del provvedimento adottato dal Dirigente dell'Ufficio (Cass., sez. II, 27 novembre 2024, n. 45; Cass., sez. II, sent. 5 novembre 2024, n. 43678);

P.Q.M.

dispone sino al 31 marzo 2025, salve nuove determinazioni, la sospensione *ex art. 175-bis* comma 4 c.p.p. dell'utilizzo esclusivo dell'applicativo APP 2.0, con conseguente possibilità per i soggetti abilitati interni di redigere e depositare, anche con modalità analogiche, tutti gli atti e i provvedimenti per i quali è previsto il deposito esclusivamente telematico in forza dell'art. 3 d.m. 29 dicembre 2023, n. 217, come modificato dal d.m. 27 dicembre 2024, n. 206;
dispone che Mag. Rif. settore penale comunichi relazione mensile in ordine allo stato di digitalizzazione del settore penale e di superamento delle criticità sopra evidenziate;
dispone la pubblicazione del presente decreto sul sito del Tribunale di Novara;
dispone l'urgente comunicazione del presente decreto al Presidente della Corte d'appello di Torino, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Novara, al Presidente della Sezione Penale, ai Giudici ordinari e onorari del settore penale, al R.I.D., al Mag. Rif. del settore penale del Tribunale di Novara, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Novara, nonché al Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati.

Dato a Novara, il 7 gennaio 2025

Il Presidente
Andrea Ghinetti